IL COMMENTO ❖ Parla Michele Ispodamia, legale dell'Arcivescovo e di Monsignor Rigon

Caso Farinella, l'avvocato di Bagnasco «È coperto dal segreto professionale»

«Aspetteremo un'eventuale convocazione dal parte del tribunale. Al momento sia il cardinale Angelo Bagnasco che monsignor Paolo Rigon sono stati solo richiesti come teste in questo processo». L'avvocato Michele Ispodamia, che rappresenta sia l'Arcivescovo di Genova che il vicario giudiziale della Diocesi, spiega quella che è la posizione dei due alti prelati che don Farinella ha chiamato a deporre in aula nell'ambito del procedimento penale per diffamazione che lo vede imputato dopo la denuncia di Pierluigi Vinai. Ispodamia ha voluto spiegare che fino ad oggi nè Bagnasco nè Rigon hanno ricevuto una convocazione formale (nonostante la citazione sia stata già inoltrata e presentata ai giudici) in vista del procedimento penale che dovrebbe iniziare (udienza filtro) già il prossimo martedì. Secondo Ispodamia, infatti, prima di chiamare in aula sia Bagnasco che Rigon il Tribunale di Genova dovrà valutare (come prevede l'articolo 468 comma 1 del codice di procedura penale) due situazioni fondamentali. E cioè se «l'escussione dei due teste che il tribunale dovrà valutare non manifestamente sovrabbondanti e che per norma generale non possono deporre sulla moralità dell'imputato».

Il legale di Bagnasco Michele Ispodamia

Lo stesso Ispodamia rileva anche che «la posizione dei due religiosi e l'oggetto della testimonianza parrebbe rientrare nel segreto professionale per i Ministri di Culto che sarebbe dettato in maniera chiarissima dall'articolo 200 comma 1 lettera a del codice di procedura penale».

[t.freg.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.